

REGOLAMENTO INTERNO

Esercizio della pesca e comportamento del pescatore

L'esercizio della pesca nelle acque in concessione all'Associazione è legato al possesso da parte del pescatore della licenza di pesca, della validità della quale si rende garante e responsabile, del permesso e relativo libretto controllo catture. Detti documenti sono strettamente personali.

Su richiesta del personale incaricato alla sorveglianza, per i necessari controlli, il pescatore è obbligato ad esibire i documenti sopracitati. Il pesce trattenuto deve essere conservato sul posto, riposto in un idoneo contenitore personale e non è cumulabile con quello di altri pescatori.

È vietato acquistare, vendere e permutare il pescato, nonché abbandonare rifiuti, di qualsiasi genere, lungo le rive.

La pesca è consentita a partire da un'ora prima che sorga il sole fino a un'ora dopo il tramonto (orario astronomico). Nelle acque stagnanti è consentita la pesca notturna da riva all'anguilla, carpa, tinca e bottatrice limitatamente al periodo 1 luglio - 30 settembre.

È vietato l'uso a strappo di attrezzi armati con amo o ancoretta, intendendosi con "uso a strappo" l'esecuzione di manovre atte ad allamare il pesce in parti del corpo che non siano l'apparato boccale.

Per chi cattura il quinto (5°) salmonide (trota, coregone, etc.) la pesca giornaliera termina anche per le altre specie in tutte le acque in concessione.

Ogni socio ha diritto a usufruire del permesso di interscambio per dieci (10) uscite annuali nelle acque di interscambio.

Durante l'anno il pescatore è tenuto a rispettare eventuali divieti di pesca posti in essere, in occasione di gare organizzate dell'Associazione.

Inoltre deve comportarsi correttamente nei confronti degli altri pescatori e portare rispetto al personale di sorveglianza e ai membri degli organi sociali.

Il pescatore, giornalmente, può catturare cinque (5) salmonidi con al massimo due (2) lacustri, trenta (30) persici reali e tre (3) lucci.

Acque correnti

Nelle acque correnti è consentito l'uso di una (1) sola canna con, al massimo, uno (1) amo o una (1) ancoretta oppure una (1) esca artificiale. È consentita la pesca a mosca con al massimo 2 (due) mosche artificiali. È vietata la pesca tutti i venerdì non festivi.

Dal 31/1 al 30/4, la pesca è consentita solo a piede asciutto, con rispetto assoluto delle zone di frega.

Date di aperture e chiusure per le rispettive zone sono indicate nella tabella riportata a pagina 14.

Ogni pescatore può effettuare al massimo quattro (4) uscite settimanali e la settimana inizia con il lunedì.

Acque stagnanti

Nei laghi naturali e negli stagni è consentito l'uso contemporaneo di due (2) canne con, al massimo, tre (3) ami o tre (3) ancorette per ciascuna o due (2) tirlindane, ovvero l'uso di una (1) canna armata con una (1) "moschiera" o "camoliera" con al massimo cinque (5) ami.

Limiti di cattura, misure minime, periodi di esercizio e di divieto di pesca

Per i salmonidi è consentita la cattura massima di cinque (5) pezzi al giorno compresa una (1) trota marmorata e un (1) ibrido di trota.

La misura del pesce va presa dall'apice della testa all'estremità della pinna caudale. I pesci di misura inferiore alla misura prescritta eventualmente catturati vanno liberati con la massima cura bagnandosi le mani prima di toccarli.

Quando non sia possibile liberare l'amo senza recare danno al pesce, dovrà essere tagliata la lenza.

È obbligatorio segnare la cattura di salmonidi di misura superiore alla minima prescritta anche se gli stessi vengono liberati, ovviamente con le medesime precauzioni sopra descritte.

Ogni Socio può pescare complessivamente non più di 200 salmonidi l'anno.

La raccolta di esche naturali negli alvei è vietata dal 1° gennaio al 30 aprile.

La pesca è consentita dalle ore 6.30 fino a un'ora dopo il tramonto (orario astronomico), nei tratti dove vengono effettuate le semine di trote adulte solo nei giorni di sabato e domenica seguenti la semina.

Per le restanti acque la pesca è consentita da un'ora prima che sorga il sole a un'ora dopo il tramonto (orario astronomico).

Devono essere rispettate le misure minime e i periodi di divieto stabiliti nella tabella seguente:

SPECIE	PERIODO DI DIVIETO		MISURA MINIMA
	ACQUE STAGNANTI	ACQUE CORRENTI	
trota marmorata	1/10 - 31/12	1/10 - 31/1	cm 35
trota marmorata	1/10 - 31/12	1/10 - 31/1	cm 40 fiume Brenta
ibrido	1/10 - 31/12	1/10 - 31/1	cm 25
trota fario	1/10 - 31/12	1/10 - 31/1	cm 20
trota lacustre	1/10 - 31/12	1/10 - 31/1	cm 40
trota iridea	1/10 - 31/12	1/10 - 31/1	cm 20
coregone	15/11 - 31/12	15/11 - 15/1	cm 40
temolo	1/3 - 30/4	1/3 - 30/4	cm 30
salmerino alpino	1/10 - 31/12	1/10 - 31/12	cm 15
salmerino di fonte	1/10 - 31/12	1/10 - 31/12	cm 20
carpa	1/6 - 30/6	1/6 - 30/6	cm 40
tinca	1/6 - 30/6	1/6 - 30/6	cm 25
lucio	1/3 - 30/4	1/3 - 30/4	cm 60
anguilla	-	-	cm 40
persico reale	15/4 - 15/5	15/4 - 15/5	cm 15
persico trota	-	-	cm 20
gambero	1/4 - 30/6	1/4 - 30/6	cm 07

ZONA	DATA APERTURA	DATA CHIUSURA
fiume Brenta	1ª domenica di febbraio	1 ottobre
torrente Fersina e affluenti	1ª domenica di marzo	1 ottobre
torrente Centa e affluenti	1ª domenica di marzo	1 ottobre
torrente Mandola e affluenti	1ª domenica di marzo	1 ottobre
lago di Malga Laghetto	3ª domenica di aprile	1 ottobre
lago di Erdemolo	1º giugno	1 ottobre
altre acque minori	1ª domenica di marzo	1 ottobre
fiume Brenta, dalle origini al ponte/stazione di Barco	1º ottobre - altre specie consentite (barbi, cavedani, ...)	16 novembre
bacino Cimadom	1º gennaio	16 dicembre
lago di Lavarone	1º gennaio	31 dicembre
lago di Valle	1º gennaio	31 dicembre
lago di Caldonazzo	1º gennaio	31 dicembre

Strumenti ed esche

Fatto salvo quanto stabilito dalla legge e dal regolamento provinciale nelle acque stagnanti è consentito l'uso contemporaneo di due (2) canne o 2 tirlindane con al massimo tre (3) ami o ancorette per ciascuna, ovvero l'uso di una (1) canna armata con una (1) "moschiera" o "camoliera" con al massimo cinque (5) anni.

È vietato l'uso dell'ecoscandaglio durante la pesca.

È vietato l'uso a strappo di attrezzi armati con amo e ancoretta, intendendosi con "uso a strappo" l'esecuzione di manovre atte ad allamare il pesce in parti del corpo che non siano l'apparato boccale.

È consentito l'uso della pastura di sole sostanze vegetali per 0,5 kg al giorno per pescatore.

L'uso del bigattino è consentito esclusivamente come esca.

In tutte le acque è consentito l'uso di pesci utilizzati quali esche vive solo se appartenenti alle seguenti specie: sanguinarola, scardola, alborella, triotto, vairone, cavedano, cobite e barbo comune.

**IL SOCIO POTRÀ PESCARE
COMPLESSIVAMENTE
NON PIÙ DI 200 SALMONIDI L'ANNO
CON UN MASSIMO DI 70 COREGONI.**